

Anno CXXXVII - Numero 11

Roma, 15 giugno 2016

Publicato il 15 giugno 2016



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

| | | | |
|--|---------|---|---------|
| PARTE PRIMA | | Conferme negli incarichi | Pag. 10 |
| DISPOSIZIONI GENERALI | | Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado | » 10 |
| D.P.C.M. 28 aprile 2016 - Attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della giustizia civile nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia. | Pag. 1 | Trasferimento, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e conferme. | » 10 |
| P.D.G. 17 maggio 2016 - Autorizzazione all'esercizio del servizio I.V.G. nell'ambito territoriale della circoscrizione giudiziaria del Tribunale di Lamezia Terme. | » 2 | Applicazioni extradistrettuali. | » 11 |
| CONCORSI | | Positivo superamento della settima valutazione di professionalità. | » 11 |
| Ufficio Centrale degli Archivi Notarili – Concorso, per titoli, per l'assegnazione di borse di studio per l'anno accademico 2014/2015 o scolastico 2015/2016 ai figli degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione degli Archivi Notarili in attività di servizio, nonché agli orfani del personale medesimo. | Pag. 3 | Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità. | » 15 |
| PARTE SECONDA | | DIRIGENTI | |
| ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE | | Conferimento incarico di dirigente della Segreteria dell'Ispettorato Generale. | Pag. 16 |
| DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI | | DEFUNTI | |
| MAGISTRATURA | | Magistrati. | Pag. 16 |
| Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado | Pag. 10 | | |

30-431100160615

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

D.P.C.M. 28 aprile 2016 - Attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della giustizia civile nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: "Regolamento dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, registrato alla Corte dei Conti reg. 1717 in data 26 giugno 2015 concernente il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", ai sensi dell'articolo 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte di conti;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

Viste le disposizioni in ordine alle modalità di conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale adottate con decreto del Ministro della giustizia in data 7 agosto 2009;

Considerato che in data 28 ottobre 2015 è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della giustizia il posto di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della giustizia civile nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia;

Vista l'istanza presentata dal dott. Michele FORZIATI ed il relativo curriculum vitae;

Vista la delibera del Consiglio Superiore della Magistratura in data 6 aprile 2016 di conferma del collocamento fuori del ruolo organico della magistratura del dott. Michele FORZIATI;

Visto il decreto del Ministro della giustizia in data 14 aprile 2016 con il quale al dott. Michele FORZIATI, magistrato ordinario, è stato confermato il collocamento fuori del ruolo organico della magistratura;

Ritenuto che il dott. Michele FORZIATI è in possesso di competenze, attitudini e capacità che in relazione alla natura, alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, lo rendono il più idoneo per il conferimento del predetto incarico;

Vista la nota prot. n. 17848 in data 27 aprile 2016 con la quale il Ministro della giustizia, all'esito del parere favorevole espresso dal Capo del Dipartimento ai sensi dell'art. 5 lett. f) del D.lgs 300/99, ha formulato una motivata proposta di conferire al dott. Michele FORZIATI, magistrato ordinario collocato fuori del ruolo organico della magistratura, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della giustizia civile nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia ed ha definito i relativi obiettivi;

Visto il curriculum vitae del dott. Michele FORZIATI;

Vista la dichiarazione del dott. Michele FORZIATI rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

Ritenuto di accogliere la proposta del Ministro della giustizia sopra citata;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;

Decreta:

Art. 1.
(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, al dott. Michele FORZIATI, magistrato ordinario collocato fuori del ruolo organico della magistratura, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della giustizia civile nell'ambito del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia.

Art. 2.
(Obiettivi connessi all'incarico)

Il dott. Michele FORZIATI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, assicurerà in particolare i seguenti obiettivi connessi al proprio mandato:

- snellimento e miglioramento delle procedure per l'accesso alla professione di notaio e per il trasferimento dei notai in esercizio, anche mediante il completamento dell'informatizzazione delle stesse, nonché studio e proposta di eventuali modifiche normative finalizzate a semplificare e accelerare le procedure medesime;

- completamento del processo di informatizzazione delle attività amministrative connesse allo svolgimento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense;

- costante monitoraggio dell'attuazione delle leggi di riforma delle professioni, assicurando l'implementazione dei rapporti con i Consigli degli Ordini nazionali e locali, al fine di migliorare l'esercizio della vigilanza ministeriale sugli ordini professionali;

- promozione di ogni idonea soluzione organizzativa finalizzata ad una migliore e più efficace tenuta dei registri e degli albi professionali di competenza della Direzione generale, nonché adozione di tutte le iniziative finalizzate alla piena attuazione della normativa istitutiva dei registri e albi;

- monitoraggio delle spese di giustizia, al fine di promuovere idonei e necessari meccanismi per il loro contenimento;

- incremento e impulso dell'azione amministrativa volta a favorire la piena attuazione della convenzione con Equitalia Giustizia s.p.a. di cui all'art. 1, comma 367, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria per il 2008) per il recupero delle spese processuali e delle pene pecuniarie di cui al d.P.R. n. 115/2002;

- costante monitoraggio delle novità normative e regolamentari in materia di processo civile telematico, finalizzato all'adozione di ogni atto idoneo ad assicurarne la progressiva e uniforme attuazione presso gli uffici giudiziari;

- impulso all'attività di tempestiva elaborazione e diffusione (anche sul sito internet del Ministero) di circolari e risposte ai quesiti provenienti dagli uffici giudiziari;

- monitoraggio delle "buone pratiche" e delle eventuali criticità in sede di applicazione degli strumenti comunitari di cooperazione giudiziaria civile, assicurando ogni possibile contributo al migliore funzionamento della Rete giudiziaria europea in materia civile e commerciale;

- partecipazione della Direzione generale ai gruppi di lavoro di maggiore interesse nell'ambito del Comitato di diritto civile del Consiglio dell'Unione europea nonché ai lavori dei tavoli tecnici convocati dagli esperti della Commissione europea in vista dell'adozione di strumenti comunitari, al fine di conferire capacità propositiva e credibilità alla presenza italiana in seno agli organismi internazionali.

Il dott. Michele FORZIATI dovrà, altresì, espletare i compiti e le funzioni attribuiti alla Direzione generale dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 e dai decreti ministeriali attuativi ad esso correlati.

Il dott. Michele FORZIATI dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici il dott. Michele FORZIATI provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3.
(Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento per la durata per tre anni.

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 28 aprile 2016

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione:
ON. MARIA ANNA MADIA

Registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2016.

P.D.G. 17 maggio 2016 - Autorizzazione all'esercizio del servizio I.V.G. nell'ambito territoriale della circoscrizione giudiziaria del Tribunale di Lamezia Terme.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, con decreto del Direttore generale del 17 luglio 2014, pubblicato sul bollettino ufficiale del Ministero della giustizia n. 17 del 15 settembre 2014, è stata disposta la cessazione dell'autorizzazione all'esercizio del servizio di I.V.G. nell'ambito territoriale della circoscrizione giudiziaria del Tribunale di Lamezia Terme, rilasciata in favore di Placanica Francesco con d.m. 3 aprile 1994;

Rilevato che, con avviso pubblicato il 22 settembre 2014 e integrato il 6 ottobre 2014, il Presidente della Corte d'appello di Catanzaro ha attivato la procedura di valutazione comparativa per il rilascio di nuova autorizzazione a tale fine;

Considerato che, nel termine assegnato, hanno presentato domanda i seguenti soggetti:

- Edicom Servizi s.r.l.;
- Serra Concetta;
- IVG & C. s.a.s. di Fragomena Antonio;
- Agenzia d'affari e servizi di Sara Calidonna;
- Avv. Andrea Giovanni;

Preso atto del regolare svolgimento delle attività di gara;

Tenuto conto delle risultanze degli accertamenti istruttori eseguiti dalla Corte d'appello di Catanzaro;

Visto il giudizio comparativo espresso dal Presidente della Corte d'appello di Catanzaro con nota del 24 marzo 2015 (prot. DAG 53300.E del 31 marzo 2015);

Rilevato che quest'ultimo, nel proporre per l'autorizzazione la Edicom Servizi s.r.l., ha in sintesi evidenziato: **che** tale società, oltre a svolgere analoga attività all'interno del circondario del Tribunale di Vibo Valentia, è stata incaricata dal Tribunale di Reggio Calabria dello svolgimento dell'attività di commissionario per l'asporto, la custodia e la vendita, anche con modalità telematiche, dei beni mobili pignorati o facenti parte della massa passiva fallimentare e dei beni mobili sequestrati o confiscati; **che** le ditte individuali Serra Concetta e avv. Arena Giovanni, per converso, sono prive di pregresse specifiche esperienze nel settore; **che** la ditta Sara Calidonna ha una pregressa esperienza nel settore "decisamente più limitata rispetto a quella della Edicom Servizi s.r.l., non avendo mai avuto l'autorizzazione all'attività di IVG, atteso che l'esperienza professionale è consistita nell'espletamento di attività alle dipendenze della ditta effettivamente autorizzata"; che la IVG & C. s.a.s. di Fragomena Antonio, pur potendo vantare "una pregressa e duratura esperienza di società autorizzata all'attività di IVG per il Tribunale di Catanzaro", non può essere preferita alla Edicom Servizi s.r.l. in quanto quest'ultima "vanta: **1)** una migliore offerta logistica", essendo titolare "di un contratto di comodato di locali ubicati presso il Tribunale di Lamezia Terme; **2)** una maggiore disponibilità di locali e immobili da adibire all'attività di IVG", avendo anche la disponibilità "di altri locali deposito e sala aste, in Vena di Ionadi, per una superficie di circa 1.500 mq., oltre piazzale esterno capace di 50 autoveicoli; **3)** la possibilità di organizzare vendite telematiche, essendo il gestore ufficiale dei sistemi di vendita telematica per l'Associazione Nazionale Istituti Vendite Giudiziarie; **4)** una maggiore capacità di pubblicità delle vendite, essendo gestore dei siti internet www.asteavvisi.it e www.canaleaste.it, entrambi autorizzati dal Ministero della Giustizia, nonché dell'ulteriore sito internet www.astemobili.it specializzato nella promozione di beni provenienti da vendite giudiziarie, utilizzando il metodo di vendita dell'asta telematica";

Ritenuto che non siano effettivamente idonei all'aggiudicazione del servizio i richiedenti Serra Concetta e avv. Arena Giovanni, in considerazione, tra l'altro, della limitata consistenza patrimoniale e della carenza di professionalità specifica nel settore;

Ritenuto che, per converso, siano a tal fine idonei gli altri tre concorrenti, potendo tutti vantare esperienza specifica nel settore – Sara Calidonna avendo lavorato quale vicedirettore nella precedente gestione dell'I.V.G. di Lamezia Terme, la IVG & C. s.a.s. di Fragomena Antonio essendo concessionaria del medesimo servizio all'interno del circondario del Tribunale di Catanzaro fin dal 1994, la Edicom Servizi s.r.l. essendo concessionaria del medesimo servizio all'interno del circondario del Tribunale di Vibo Valentia dal 2011 – nonché idonea consistenza patrimoniale;

Considerato che tuttavia:

- l'Agenzia d'affari e servizi di Sara Calidonna non ha indicato di avere la disponibilità di alcun mezzo di trasporto idoneo al trasporto merci (avendo la disponibilità di una autovettura, di un muletto e di un transpallet), rappresentando di avere intenzione di avvalersi, per tali necessità, della collaborazione di soggetti terzi: il che appare in contrasto con il disposto dell'art. 6, comma 2, del regolamento approvato con d.m. 11 febbraio 1997, n. 109, a norma del quale "l'espletamento dell'incarico non può essere delegato ad altri, neppure in parte";

- la IVG & C. s.a.s. di Fragomena Antonio ha invece adeguatamente dedotto di avere la disponibilità di locali nel Comune di Lamezia Terme (siti in via Savutano), che destinerà allo svolgimento del servizio in questione due autocarri e una autovettura, come pure che provvederà all'assunzione di tre dipendenti (da destinare rispettivamente alle funzioni di vicedirettore, di addetto alla ricognizione dei beni pignorati e di operaio addetto al carico e scarico delle merci);

- la Edicom Servizi s.r.l., allo stesso modo, ha adeguatamente indicato nel progetto gestionale di avere la disponibilità sia di locali in comodato all'interno del Tribunale di Lamezia Terme e di altri locali di maggiore ampiezza nel comune di Vena di Ionadi (in provincia di Vibo Valentia), sia di personale (cinque dipendenti) sia di mezzi idonei all'espletamento delle attività connesse al servizio di I.V.G.;

Ritenuto che dunque, avendo entrambe le società da ultimo indicate formulato progetti organizzativi e gestionali astrattamente idonei allo svolgimento dell'attività di I.V.G., ben possa condividersi la scelta del Presidente della Corte d'appello di Catanzaro di valorizzare, nel caso di specie, l'elemento – parimenti di natura organizzativa – costituito dalla capacità di organizzare vendite telematiche ai sensi dell'art. 161-ter disp. att. c.p.c., del d.m. 26 febbraio 2015, n. 32 nonché, da ultimo, dell'art. 569, comma 4°, c.p.c., nella formulazione modificata dall'art. 4, comma 1, lett. e) del decreto-legge 3 maggio 2016, n. 59 (a norma del quale il giudice dell'esecuzione, con l'ordinanza con la quale dispone la vendita, "stabilisce, salvo che sia pregiudizievole per gli interessi dei creditori o per il sollecito svolgimento della procedura, che il versamento della cauzione, la presentazione delle offerte, lo svolgimento della gara tra gli offerenti e, nei casi previsti, l'incanto, nonché il pagamento del prezzo, siano effettuati con modalità telematiche, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'articolo 161-ter delle disposizioni per l'attuazione del presente codice");

Considerato che, mentre la IVG & C. s.a.s. di Fragomena Antonio nulla ha rappresentato al riguardo, la Edicom Servizi s.r.l. ha dedotto e documentato una particolare capacità sia di organizzare vendite telematiche (essendo per altro "il gestore ufficiale dei sistemi di vendita telematica per l'Associazione Nazionale Istituti Vendite Giudiziarie"), sia di effettuare, con le medesime modalità telematiche, l'attività di pubblicità delle vendite stesse (essendo "gestore dei siti internet www.asteavvisi.it e www.canaleaste.it, entrambi autorizzati dal Ministero della Giustizia, nonché dell'ulteriore sito internet www.astemobili.it specializzato nella promozione di beni provenienti da vendite giudiziarie, utilizzando il metodo di vendita dell'asta telematica");

Ritenuto che pertanto, alla luce delle suesposte considerazioni, possa essere condivisa la scelta del Presidente della Corte d'appello di Catanzaro in favore della Edicom Servizi s.r.l., con sede legale in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 21, P.IVA n. 05899750821;

Visti gli artt. 520, 534, 592 c.p.c. e l'art. 159 disp. att. c.p.c.;

Dispone:

La Edicom Servizi s.r.l. (con sede legale in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 21, P.IVA n. 05899750821) è autorizzata, nell'ambito del circondario del Tribunale di Lamezia Terme, all'amministrazione giudiziaria dei beni immobili, alla custodia e alla vendita all'incanto ed a mezzo commissionario dei beni mobili e a qualsiasi altra vendita mobiliare disposta dall'autorità giudiziaria secondo le norme stabilite dalla legge e dal regolamento approvato con d.m. 11 febbraio 1997, n. 109.

Decreta altresì che, eventuali modificazioni della titolarità della concessione potranno essere attuate solo con il preventivo assenso di questa Amministrazione.

17 maggio 2016

Il Direttore generale: MICHELE FORZIATI

CONCORSI

Ufficio Centrale degli Archivi Notarili – Concorso, per titoli, per l'assegnazione di borse di studio per l'anno accademico 2014/2015 o scolastico 2015/2016 ai figli degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione degli Archivi Notarili in attività di servizio, nonché agli orfani del personale medesimo.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI NOTARILI

IL DIRIGENTE GENERALE

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visti gli artt. 4, comma 2 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive integrazioni e modificazioni;

Considerata l'opportunità di indire, nel quadro degli interventi assistenziali a favore del personale, il concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno accademico 2014/2015 o scolastico 2015/2016 ai figli degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione degli Archivi Notarili, in attività di servizio, nonché agli orfani del personale medesimo;

Decreta:

Art. 1.

1. È indetto un concorso, per titoli, per l'assegnazione delle seguenti borse di studio per l'anno accademico 2014/2015 o scolastico 2015/2016 ai figli degli impiegati di ruolo dell'Amministrazione degli Archivi Notarili in attività di servizio, nonché agli orfani del personale medesimo:

a) n. 3 borse di studio da Euro 515 ciascuna per gli studenti che nell'anno accademico 2014/2015 (sessione estiva ed autunnale del 2015 e straordinaria del 2016) abbiano conseguito una laurea triennale o specialistica, presso una Università o Istituto di istruzione superiore, statale o legalmente riconosciuto;

b) n. 10 borse di studio da Euro 413 ciascuna per gli studenti che nell'anno accademico 2014/2015 abbiano frequentato le Università o Istituti Superiori, statali o legalmente riconosciuti;

c) n. 40 borse di studio da Euro 258 ciascuna per gli studenti che nell'anno scolastico 2015/2016 abbiano frequentato le scuole secondarie superiori statali, pareggiate, legalmente riconosciute o paritarie;

d) n. 20 borse di studio da Euro 207 ciascuna per gli studenti che nella sessione unica dell'anno scolastico 2015/2016 abbiano superato l'esame di licenza media previsto dagli articoli 183 e 186 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

e) n. 45 borse di studio da Euro 155 ciascuna per gli studenti che nell'anno scolastico 2015/2016 abbiano frequentato la scuola secondaria di primo grado (media inferiore) statale, pareggiata, legalmente riconosciuta o paritaria;

f) n. 10 borse di studio da Euro 83 ciascuna per gli studenti che nell'anno scolastico 2015/2016 abbiano frequentato la quinta classe di una scuola primaria statale, parificata, legalmente riconosciuta o paritaria, ed abbiano conseguito il passaggio al successivo grado della scuola dell'istruzione obbligatoria.

2. L'ammontare per borse di studio eventualmente non attribuite per mancanza di concorrenti in alcune delle predette categorie, verrà assegnato nelle altre categorie soddisfacendo prima gli aventi titolo della categoria e), poi quelli della d), successivamente quelli delle categorie c), b) ed a) infine quelli della categoria f).

3. L'importo che eventualmente residuerà dopo il conferimento delle borse di studio ai sensi dei commi precedenti, verrà utilizzato per attribuire, ai candidati delle categorie da a) a d) che abbiano riportato una media di almeno otto decimi, una maggiorazione pari al 50 per cento per chi raggiunge la media di dieci decimi, del 30 per cento per chi raggiunge la media di nove decimi e del 20 per cento per chi raggiunge la media di otto decimi.

4. Qualora le suddette maggiorazioni non potessero essere attribuite per intero, verranno proporzionalmente ridotte.

Art. 2.

1. Possono partecipare al presente concorso:

a) i figli degli impiegati che alla data del 15 settembre 2016 rivestono la qualifica di dipendente di ruolo dell'Amministrazione degli Archivi Notarili;

b) gli orfani del personale deceduto in attività di servizio nell'Amministrazione degli Archivi Notarili.

2. I candidati di cui al punto 1.a) devono essere a carico del dipendente, o del coniuge alla data della pubblicazione del presente bando ad eccezione dei laureati (per i quali è sufficiente la convivenza alla data del conseguimento del diploma di laurea).

3. Non hanno diritto a partecipare all'assegnazione delle borse di studio i figli degli impiegati che si trovano in posizione di comando (art. 4 del CCNL integrativo sottoscritto il 16 maggio 2001; art. 33 del CCNL sottoscritto il 21 aprile 2006), di fuori ruolo o di disponibilità.

Art. 3.

1. Le borse di studio messe a concorso con il presente bando non sono cumulabili con altre borse, assegni, premi, posti gratuiti in collegi e convitti concessi da Amministrazioni dello Stato, da Enti Pubblici o privati, da fondazioni o aziende.

2. Per ogni nucleo familiare non potrà essere assegnata più di una delle borse di studio messe a concorso col presente bando; peraltro nel caso in cui, dopo l'attribuzione di tutte le borse di studio ai sensi dei precedenti articoli, vi è ancora un importo residuo, questo verrà proporzionalmente attribuito ai secondi figli aventi diritto, per un massimo di due borse di studio per nucleo familiare.

3. Nessuna borsa di studio potrà essere attribuita qualora il reddito complessivo lordo del nucleo familiare superi Euro 55.000.

4. Qualora partecipino al concorso due o più figli appartenenti ad uno stesso nucleo familiare, il richiedente dovrà produrre altrettante domande ed in ciascuna di esse indicare a quale dei figli desidera sia data la preferenza nel conferimento del beneficio. In mancanza di tale dichiarazione, provvederà l'Amministrazione.

5. Sono esclusi dal concorso gli studenti ripetenti e quelli universitari fuori corso.

6. I candidati alle borse di studio di cui alla lettera a) dell'art. 1 devono aver conseguito la laurea con un punteggio non inferiore a 88/110.

7. I candidati di cui alla lettera b) del medesimo art. 1 devono aver superato nell'anno accademico 2014/2015, entro l'ultima sessione utile e con una media non inferiore a 21/30 tutti gli esami prescritti dalla Facoltà o indicati dal piano di studi individuale approvato dal Consiglio di Facoltà.

8. I candidati iscritti con il nuovo ordinamento didattico delle Università (D.M. 509/1999) e coloro che hanno ottenuto il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, devono aver acquisito Crediti Formativi Universitari (CFU) pari a un numero annuale di 60;

9. I candidati di cui alla lettera c) del precedente art. 1 devono aver - nella sessione estiva o unica dell'anno scolastico 2015/2016 - riportato una media di almeno 7/10 ovvero 70/100 negli scrutini finali o negli esami delle singole classi di istruzione secondaria di secondo grado contemplati dal vigente ordinamento scolastico. Nel computo della media non si terrà conto dei voti riportati in condotta, in religione e in educazione fisica.

10. I candidati di cui alla lettera d) del ripetuto art. 1 devono aver riportato almeno il giudizio di buono.

11. I candidati di cui alle lettere e) ed f) del ripetuto art. 1 infine devono aver conseguito l'idoneità per il passaggio alla classe successiva o al successivo grado della scuola dell'istruzione obbligatoria.

12. I candidati di cui alle lettere a) e b) e quelli di cui alle lettere c), d), e) ed f) non devono aver superato alla data del 15 settembre 2016 rispettivamente il ventiseiesimo ed il ventunesimo anno di età.

13. Il candidato che ha percepito la borsa di studio per il diploma di laurea triennale (laurea breve) non può più percepire analoga borsa in caso di conseguimento di laurea specialistica; conserva peraltro il diritto a partecipare al concorso per l'assegnazione delle borse di cui alla lettera b) dell'art. 1.

Art. 4.

1. La domanda di partecipazione al concorso deve contenere le generalità complete dell'istante e del candidato, l'indicazione precisa della categoria per la quale è prodotta, e deve essere sottoscritta dal dipendente o dall'orfano; se l'orfano è minorenne la domanda deve essere sottoscritta da chi esercita la potestà.

La domanda, indirizzata al Ministero della Giustizia - Ufficio Centrale Archivi Notarili - Via Padre Semeria 95, Roma, deve essere presentata all'Ufficio dal quale il richiedente dipende entro il 15 settembre 2016, sotto pena di decadenza.

2. Gli orfani dei dipendenti devono presentare le domande agli archivi notarili distrettuali nel cui territorio hanno la residenza anagrafica.

3. Il Capo dell'Archivio Notarile che riceve le domande le annota a protocollo e le trasmette subito in plico raccomandato al predetto Ufficio Centrale.

Art. 5.

Alle domande di partecipazione al concorso per le borse di studio dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) la dichiarazione resa dall'interessato, come da unito schema, ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico emanato con d.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, dalla quale risulti:

1 - lo stato di famiglia dell'istante;

2 - la professione di ciascun componente del nucleo familiare e l'ammontare dei redditi dagli stessi posseduti, nonché l'ammontare del reddito complessivo lordo relativo al predetto nucleo familiare quali risultano dalla dichiarazione dei redditi per le persone fisiche per l'anno 2015; tale dichiarazione deve essere sottoscritta dai titolari dei redditi in essa indicati;

3 – se il concorrente fruisca per lo stesso anno scolastico o accademico di altra borsa di studio, assegno, premio o posto gratuito in collegio o convitto concesso da Amministrazioni dello Stato o da Enti Pubblici o privati, da fondazioni o aziende;

4 – l'impegno del dichiarante a comunicare immediatamente all'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili l'eventuale assegnazione di altra borsa di studio per lo stesso anno accademico o scolastico;

b) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni, secondo i modelli allegati, destinate ad attestare:

1 – l'atto di adozione, affiliazione o di riconoscimento qualora il concorrente sia figlio adottivo, affiliato o riconosciuto. Qualora l'interessato abbia già prodotto tale documento all'Amministrazione, dovrà farvi espresso riferimento.

2 – il conseguimento nell'anno accademico 2014/2015 (sessione estiva ed autunnale del 2015 e sessione straordinaria 2016) del diploma di laurea con l'indicazione della data e del voto riportato nell'esame finale. Dalla predetta dichiarazione dovrà altresì risultare la durata legale del corso di laurea e l'anno di corso in cui lo studente è stato iscritto nel 2014/2015;

3 – il corso e l'anno di iscrizione dello studente nell'anno accademico 2014/2015 con l'indicazione degli esami superati in detto anno, della data in cui sono stati superati, del voto conseguito in ciascuna materia e dei crediti acquisiti. La dichiarazione sostitutiva dovrà inoltre contenere il piano di studi approvato dal Consiglio di Facoltà (anche in allegato) e l'attestazione che lo studente ha superato tutti gli esami previsti in detto piano per l'anno di corso cui è stato iscritto nel 2014/2015 ovvero tutti quelli consigliati dalla Facoltà medesima per il suddetto anno, nonché tutti gli esami fondamentali previsti per gli anni di corso già frequentati;

4 – il voto riportato in ogni materia negli scrutini finali o negli esami della sessione estiva o unica dell'anno 2015/2016 dallo studente che si trovi nelle condizioni di cui alla lettera c) dell'art.1.1 (per quanto concerne le classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado);

5 – il giudizio riportato nella sessione unica dell'anno scolastico 2015/2016 dallo studente che si trovi nelle condizioni di cui alla lettera d) dell'art.1.1;

6 – il giudizio finale di ammissione alla classe successiva o al successivo grado della scuola di istruzione obbligatoria (relativamente alle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado ed alla quinta classe della scuola primaria).

Le attestazioni relative ai certificati di cui ai precedenti numeri 4, 5 e 6 devono contenere la espressa dichiarazione che il candidato non ha frequentato da ripetente.

L'istanza e le dichiarazioni sostitutive di cui innanzi sono esenti da imposta di bollo e da tassa di concessione governativa.

Art. 6.

1. Le domande presentate tardivamente o con documentazione incompleta o non rispondente esattamente alle norme del presente bando non saranno in alcun modo prese in considerazione.

2. Le autocertificazioni dovranno essere rilasciate secondo la normativa vigente in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000), con la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti da dichiarazioni false e mendaci (artt. 75 e 76 D.P.R. citato).

3. Saranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (artt. 71 e 72 del Testo Unico sulla documentazione amministrativa – D.P.R. 445/2000). Ove risultassero dichiarazioni mendaci, falsità in atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non corrispondenti a verità, i dichiaranti incorreranno nelle sanzioni penali e disciplinari previste.

Art. 7.

1. Le borse di studio saranno assegnate mediante distinte graduatorie, ottenute sommando i seguenti punteggi:

a) profitto scolastico o accademico

Per il profitto scolastico o accademico viene assegnato un punteggio in decimi corrispondente alla media dei voti riportati dal candidato.

Per i candidati licenziati dalla scuola secondaria di primo grado, al giudizio di "buono" viene attribuita la votazione di 7/10, al giudizio di "distinto" viene attribuita la votazione di 8/10, al giudizio di "ottimo" la votazione di 9/10.

Si prescinde dal profitto scolastico per gli alunni delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado e della quinta classe di scuola primaria, per i quali è previsto soltanto un giudizio finale di ammissione.

b) posizione economica del dipendente.

Per la posizione economica del dipendente viene attribuito un punteggio variabile in relazione al reddito del nucleo familiare secondo il seguente schema:

| | | |
|-------------------|---------------|------------|
| Reddito superiore | a Euro 42.000 | punti 1,00 |
| “ da Euro 36.000 | a Euro 42.000 | punti 1,25 |
| “ da Euro 31.000 | a Euro 36.000 | punti 1,50 |
| “ da Euro 26.000 | a Euro 31.000 | punti 1,75 |
| “ da Euro 21.000 | a Euro 26.000 | punti 2,00 |
| “ da Euro 15.000 | a Euro 21.000 | punti 2,25 |
| “ da Euro 10.000 | a Euro 15.000 | punti 2,50 |
| “ da Euro 5.000 | a Euro 10.000 | punti 3,00 |
| “ fino | a Euro 5.000 | punti 4,00 |

Per reddito si intende l'ammontare complessivo lordo dei redditi del nucleo familiare.

c) carico di famiglia.

Vengono attribuiti punti 0,25 per ogni componente del nucleo familiare.

A tal fine si considerano facenti parte del nucleo familiare il dipendente, il coniuge non legalmente separato, nonché i figli a carico di esso dipendente o del coniuge.

Ai fini del punteggio sono esclusi dal nucleo familiare i figli maggiorenni che percepiscono un reddito superiore ai 2.840,51 Euro (art.12 comma 2 TUIR d.P.R. 22 dicembre 86 n.917 e successive modifiche).

A parità di punteggio, nell'ambito di ciascuna graduatoria, saranno preferiti nell'ordine:

- 1) gli orfani del dipendente;
- 2) i figli del dipendente con reddito inferiore;
- 3) i figli del dipendente con maggiore carico di famiglia;
- 4) i figli del dipendente più anziano di età.

Art. 8

Le borse di studio saranno erogate in unica soluzione e verranno pagate agli impiegati ovvero agli eredi o loro rappresentanti legali.

La spesa di Euro 27.940 farà carico all'art. 150 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione degli Archivi Notarili per l'anno finanziario 2016.

Roma, 9 maggio 2016

F.to Il Direttore Generale Reggente: RAFFAELE PICCIRILLO

Visto Ufficio Centrale del Bilancio n. 147 del 18 maggio 2016.

SCHEMA DI DICHIARAZIONE

Il sottoscritto (generalità complete) dichiara:

(**ovvero**): I sottoscritti (generalità complete) dichiarano: ^(a)

1. che il proprio nucleo familiare è così composto:

cognome e nome, luogo e data di nascita, relazione di parentela, professione;

2. che il reddito complessivo lordo per l'anno 2015 di..... e di..... componenti del nucleo familiare, è stato rispettivamente di Euro..... e di Euro..... quale risulta dalla dichiarazione dei redditi per le persone fisiche ovvero quale risulta dalla certificazione di cui all'art. 7 bis del d.P.R. 29 settembre 1973, n.600;

3. che il reddito complessivo lordo del nucleo familiare è pari a Euro.....e quindi non superiore a Euro 55.000.

4. che il candidato..... non usufruisce per l'anno scolastico 2015/2016 (o accademico 2014/2015) di altra borsa di studio, assegno, premio o posto gratuito in collegio o convitto concesso da Amministrazioni dello Stato o da Enti pubblici o privati, da fondazioni o aziende; **ovvero** fruisce di.....

5. di essere a conoscenza del divieto di cumulo della borsa di studio ai cui fini viene resa la presente dichiarazione con altre borse, assegni, premi etc. (art. 3 del bando) e dell'obbligo di comunicare immediatamente all'Ufficio Centrale degli Archivi Notarili l'eventuale assegnazione di altra borsa di studio per lo stesso anno accademico o scolastico.

Il dichiarante:

^(a) La dichiarazione del coniuge o dell'altro componente maggiorenne fornito di reddito può essere resa anche a parte.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Io sottoscrittonato il....., a.....

DICHIARO

Di essere figlio di, nato il....., a.....

Di aver conseguito nell'anno accademico 2014/2015 (sessione estiva ed autunnale 2015 e sessione straordinaria 2016) il diploma di laurea (triennale o specialistica) in datacon la seguente votazione.....

Che la durata legale del corso di laurea è.....

Di essere iscritto al.....per l'anno accademico oggetto del bando di concorso presso l'Universitàdi.....corso di laurea o laurea specialistica in.....

Di aver presentato il seguente Piano di studi (esami distinti per anno):

.....

Di aver riportato nei singoli esami per l'A.A. 2014/2015 la votazione di:

Esami sostenuti:

| | |
|------|------|
| Voto | data |

Di aver acquisito per l'a.a. 2014/2015 crediti formativi pari a 60.

Di aver superato, con votazione non inferiore a 21/30 di media, tutti gli esami prescritti dalla Facoltà o indicati dal Piano di Studi individuale approvato dal Consiglio di Facoltà per l'anno in corso.

Di essere in regola con gli esami previsti per gli anni di corso già frequentati.

Il richiedente

SCHEMA DI DOMANDA

Al Ministero della Giustizia
Ufficio Centrale Archivi Notarili
ROMA

Il sottoscritto nato a il e residente a Via.....n.in servizio presso l'Archivio Notarile di con la qualifica di chiede di partecipare al concorso indetto con P.D.G per l'assegnazione di una delle borse di studio (cat.) per il proprio figlio, nato a, il, che nell'anno scolastico 2015/2016 ha conseguito il diploma di presso¹. Avendo presentato istanza anche per l'assegnazione di una borsa di studio per il figlio che ha frequentato..... desidera che nell'attribuzione del beneficio sia data la preferenza a

Dichiara che il proprio codice fiscale è: e che l'aliquota massima IRPEF è del.....

Allega n. dichiarazioni rese ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Firma:

¹Ovvero: "la promozione della classe". Per gli studenti universitari: "dell'anno accademico 2014/2015 ha frequentato presso l'Università di il anno del corso di laurea in sostenendo tutti i relativi esami";

Ovvero: "nell'anno accademico 2014/2015 ha conseguito il diploma di laurea in

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Io sottoscrittonato il.....,
 a.....

DICHIARO

Che il/la proprio/a figlio/a, nato/a a il, nell'anno scolastico 2015/2016

- Ha conseguito il diploma di presso con la seguente votazione

- Ha conseguito la promozione alla classe presso con le seguenti votazioni:

| | |
|---------|------|
| MATERIA | VOTO |

- Ha superato l'esame di licenza media presso la scuola.....con il seguente giudizio.....

- Ha riportato il seguente giudizio finale di ammissione alla classe successiva o al successivo grado della scuola obbligatoria (prima e seconda classe della scuola secondaria di primo grado – quinta classe della scuola primaria)

.....

Il candidato non ha frequentato da ripetente.

Firma:

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Nomine, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado

D.P.R. 26-4 - 2016 - Reg. C.C. 17-5 - 2016

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli, a sua domanda, del dott. Francesco MENDITTO, nato a Napoli il 19 settembre 1955, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lanciano, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

DD.P.R. 4-5-2016 - Reg. C.C. 17-5-2016

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mantova, a sua domanda, della dott.ssa Manuela FASOLATO, nata a Piove di Sacco il 8.02.1958, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Brescia, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Decreta la nomina a Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, a sua domanda, del dott. Andrea VARDARO, nato a Roma il 3 agosto 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma, previo conferimento delle funzioni direttive requirenti di primo grado.

Conferme negli incarichi

DD.MM. 11-5-2016

Decreta la conferma della dott.ssa Marilisa RINALDI, nata a Napoli il 24.2.1955, nell'incarico di Presidente di sezione del Tribunale di Benevento con decorrenza dal 21 luglio 2015.

Decreta la conferma del dott. Francesco SPACCASASSI, nato a San Benedetto del Tronto il 20.1.1953, nell'incarico di Presidente di sezione del Tribunale di Padova con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

Conferimento di funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado

D.M. 16-5-2016

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di secondo grado al dott. Sebastiano NERI, nato a Lentini il 15 giugno 1954, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Roma, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Appello di Messina con funzioni di presidente di sezione nel settore civile.

Trasferimento, collocamenti fuori del ruolo organico della magistratura e conferme

D.M. 1-4-2016

Decreta il trasferimento del dott. Corrado D'AMBROSIO, nato a Napoli il 4 giugno 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, dal Tribunale di Napoli al Tribunale di Salerno con funzioni di giudice.

D.M. 26-4-2016

Decreta il collocamento, con il suo consenso, fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Ignazio Giovanni PATRONE, nato a Genova il 23 giugno 1952, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità con funzioni di sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, per essere nominato magistrato di collegamento da destinare al Ministero della Giustizia francese, a decorrere dal 1 luglio 2016.

D.M. 13-5-2016

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Glauco ZACCARDI, nato a Roma il 27 maggio 1970, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Roma, per essere destinato, con il suo consenso, a ricoprire l'incarico di Consigliere giuridico addetto all'Ufficio Legislativo - Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze con funzione vicaria di Capo del medesimo Ufficio.

D.M. 14-4-2016

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Michele FORZIATI, nato a Napoli il 19 maggio 1970, magistrato ordinario di quarta valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo in qualità di addetto al Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia, per essere nominato, con il suo consenso, Direttore Generale della Giustizia Civile nell'ambito del medesimo Dipartimento.

D.M. 16-5-2016

Decreta La conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Carlo VILLANI, nato a Salerno l'1 maggio 1972, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso il Dipartimento per gli Affari di Giustizia del Ministero della Giustizia con funzioni amministrative, per essere destinato, con il suo consenso, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia presso la Direzione Generale dei detenuti e del trattamento.

Applicazioni extradistrettuali

DD.MM. 11-5-2016

Decreta l'applicazione extradistrettuale al Tribunale di Caltanissetta del dott. Antonio BALSAMO, sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione, per la definizione del processo n. 2/2015 alle udienze del 13 aprile 2016 a ratifica, del 6 e 12 maggio, dell'8 e 9 giugno 2016 ed alle eventuali successive udienze.

Decreta l'applicazione extradistrettuale alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Caltanissetta del dott. Daniele PACI, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, per un periodo di mesi sei a decorrere dal 9 maggio 2016.

Positivo superamento della settima valutazione di professionalità

DD.MM. 24-3-2016 - V° U.C.B. 14-4-2016

Alla dott.ssa Carla ALTIERI, nata a Milano il 19 agosto 1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente di sezione del Tribunale di Oristano, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Giuseppe AMODEO, nato a Napoli il 16 agosto 1953, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Gastone ANDREAZZA, nato a Udine il 6 dicembre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Annamaria ANTONINI, nata a Trieste il 22 maggio 1957, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Udine, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Piero AVALLONE, nato a Napoli l'8 dicembre 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Fabio BIASI, nato a Trento il 25 agosto 1954, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Trento, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Alessandro BONDI', nato a Palermo l'1 ottobre 1955, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Marina Angela Faustina Domenica CAPITTA, nata a Sassari il 19 aprile 1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Sassari, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Claudio CERRONI, nato a Trieste il 13 novembre 1958, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Trieste, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Alessandra CHEREGO, nata a Cagliari il 19 settembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale per i minorenni di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Adriano DE LELLIS, nato a Udine il 10 settembre 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Cremona, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Stefano ERBANI, nato a Napoli il 14 giugno 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura perché destinato all'Ufficio per gli Affari dell'Amministrazione della giustizia presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Lucia FERRIGNO, nata a Voghera il 29 aprile 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Bologna, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Lorenzo FORNACE, nato a Mondovì l'1 ottobre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Imperia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7° - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Raffaella GENOVESE, nata a Casagiove il 17 agosto 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Napoli, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2° comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6°) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Giulia IOFRIDA, nata a Torino il 10 luglio 1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Renato Aldo Tiziano LAVIOLA, nato a Amendolara il 24 agosto 1956, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Roma, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Lorenzo LERARIO, nato a Napoli il 14 maggio 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Antonio LIGUORI, nato a Roma il 4 ottobre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Venezia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Caterina LOMBARDO PIJOLA, nata a Bari il 22 maggio 1962, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bari, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Concetta MAIORE, nata a Siracusa il 5 dicembre 1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di presidente della sezione lavoro della Corte di Appello di Catania, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Rossana MANCINO, nata a Atripalda il 22 marzo 1960, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Luigi Fabrizio Augusto MANCUSO, nato a Milazzo il 10 agosto 1961, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Cassazione, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Claudia MATTEINI, nata a Perugia il 20 dicembre 1959, magistrato il quale ha già conseguito la sesta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di Appello di Perugia, è riconosciuto il positivo superamento della settima valutazione di professionalità a decorrere dal 8 giugno 2015.

Al predetto magistrato, in applicazione dell'art. 50 della legge 388/2000, è attribuito a decorrere dall'8 giugno 2011, il trattamento economico spettante ex art. 5, 2[°] comma, della legge 5 agosto 1998, n. 303; pertanto, lo stipendio annuo lordo da corrispondere è di € 133.703,55 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 6[°]) con anzianità economica di anni 29.

La variazione biennale successiva è maturata il 8 giugno 2012 (HH07 – cl. 8[^] - sc. 7[°] - con anzianità economica di anni 30) ed il corrispondente valore economico è attribuito, dall'1 giugno 2012.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400, 1420 e 1421 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", U.P.B. 1.2.1. "funzionamento" del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

D.M. 24-3-2016 - V^o U.C.B. 21-4-2016

di riconoscere Al dott. Galileo D'AGOSTINO, nato a Roma il 28 agosto 1961, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, collocato fuori del ruolo organico della magistratura con funzioni amministrative presso il Ministero della Giustizia, richiamato in ruolo con D.M. 4 dicembre 2015 e destinato al Tribunale di roma con funzioni di giudice ove non ha assunto possesso, trasferito con delibera consiliare del 17 febbraio 2016 alla Corte di Appello di Roma con funzioni di consigliere ove non ha ancora assunto possesso, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 25 febbraio 2013.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DIRIGENTI**Conferimento incarico di dirigente della Segreteria dell'Ispettorato Generale***P.D.G. 21-3-2016 - REG.CC. 21-4-2016*

Dispone:

Art. 1.

Oggetto dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Domenico PRESTA, nato a Taranto il 24 agosto 1952, è conferito l'incarico di dirigente della Segreteria dell'Ispettorato Generale, Ufficio di diretta collaborazione all'opera del Ministro, incarico che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 54 del CCNL 2002/2005 del personale dirigente dell'Area I, nella terza fascia della retribuzione di posizione con p. C.D. in data 5 luglio 2002 (vistato dall'ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), e al quale è stato attribuito con decreto ministeriale 10 giugno 2003, emanato in applicazione dell'art. 12, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, l'importo della prima fascia retributiva.

Art. 2.

Obiettivi connessi all'incarico

Al dott. Domenico PRESTA, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi specifici:

- fornire un supporto efficace e tempestivo alle attività istituzionali dell'Ispettorato Generale, concorrendo al contenimento dei costi e all'ottimizzazione dei risultati;

- ricercare soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi della Segreteria dell'Ispettorato Generale, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, anche attraverso opportuni interventi di informatizzazione;

- assicurare, attraverso un efficace coordinamento, la pianificazione delle risorse, il corretto e puntuale svolgimento dell'attività contabile di competenza dell'ufficio ed un costante monitoraggio della spesa. Il dott. Domenico PRESTA dovrà attenersi alle direttive generali emanate dal Ministro della Giustizia e dagli Organi di Governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo dell'Ispettorato Generale. Informerà inoltre le attività di sua competenza al pieno rispetto della normativa di settore.

Art. 3.
Incarichi aggiuntivi

Il dott. PRESTA dovrà attendere agli incarichi aggiuntivi che gli saranno conferiti in ragione del suo Ufficio.

Art. 4.
Durata dell'incarico

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo i decorre dalla data della presa di possesso nel nuovo Ufficio e fino al 30 giugno 2019, ovvero fino alla data di collocamento a riposo, se precedente alla scadenza.

Art. 5.
Trattamento economico

Il trattamento economico da corrisponderci al dott. Presta, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra il medesimo e il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi dell'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6.

Dalla data della presa di possesso nella segreteria dell'Ispettorato Generale, il dott. Presta cessa dall'incarico di dirigente amministrativo della Corte d'Appello di Trento.

DEFUNTI**Magistrati**

La dott.ssa Maria Antonietta LA NOTTE CHIRONE, giudice del Tribunale di Trani, è deceduta il 7 maggio 2016.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.